

BOLLETTINO DI STUDI LATINI

Periodico semestrale d'informazione bibliografica

fondato da Fabio Cupaiuolo

Comitato direttivo: G. ARICÒ, M. ARMISEN-MARCHETTI, G. CUPAIUOLO,
P. ESPOSITO, P. FEDELI, G. POLARA, K. SMOLAK, R. TABACCO, V. VIPARELLI

Redazione: A. BORGO, S. CONDORELLI, F. FICCA, M. ONORATO

Direttore responsabile: G. CUPAIUOLO - Condirettore: V. VIPARELLI

Anno LV - fascicolo I - Gennaio-Giugno 2025

INDICE

Articoli:

Elena ROSSI LINGUANTI, <i>Plautus nelle commedie plautine: per una semantica del nome d'autore</i>	1
Matteo ROSSETTI, <i>Il longus axis di Ov. Met. 1, 255</i>	14
Giorgio MASELLI, <i>Modelli cristiani nell'Hercules Oetaeus: stratigrafia della scena finale</i>	30
Salvatore CAMMISULI, <i>Giovenco, Euangeliorum libri 1,229-230</i>	44
Elena MAGLIONE, <i>La presenza di Tacito nella letteratura latina tardoantica: il caso dei Caesares di Ausonio</i>	55
Simone MARCINNÒ, <i>La traduzione inedita di Giuseppe Pontiggia dei Commentarii in Somnium Scipionis di Macrobio</i>	72

Note e discussioni:

Renato RAFFAELLI, <i>Una scelta stilistica dominante: i poliptoti in Plauto, Pseud. 562-570</i>	89
Fabio BELLORIO, <i>Silva portentosa sine optimo codice: A Comprehensive List of Manuscripts that transmit Cicero's De fato</i>	93
Enrico Salvatore SIMONETTI, <i>Interpres ovidiani. Nota ad Amores 3, 5, 45</i>	124
Paolo ESPOSITO, <i>Renato Badali editore di Lucano</i>	133
Giampiero SCAFOGLIO, <i>Munus amicitiae: un ricordo di Riccardo Scarcia e un libro in suo onore</i>	143
Antonio Leo DE PETRIS, <i>Le "ragioni del sangue" e le alternative nella successione in seno alla dinastia giulio-claudia</i>	149

Cronache:

La poésie augustéenne et la représentation des rites: Paris, 10-11 septembre 2024 (R. LORIOU, 155). – *Reinventing Tacitus: The Dynamics of Reappropriation*: Innsbruck, September 26-27, 2024 (E. MAGLIONE, 156). – *Les Vandales et les «autres»*: Nice, 4-5 octobre 2024 (Ch. BERNABÉ, 158). – *Villen, Klöster und almunias: Eliten, Wirtschaft und Macht (4.-10. Jahrhundert)*: Hamburg, 24-26 de octobre 2024 (M. HORST, K. GROTHERR, 161). – *Res novae. Il latino nella società postdigitale*: Pavia, 24-26 ottobre 2024 (A. PIZZOTTI, 165). – *Narrare la medicina. Strategie narrative nella artigrafiya medica e scienza medica nella narrativa latina (con qualche divagazione)*: Perugia, 24-25 ottobre 2024 (D. CECCARANI, 168). – *Personaggi in scena: maschere e mascheramenti*: Sarsina, 26 ottobre 2024 (M. RAFAIANI, 177). – *Curiosissimus Magister. Giornata di studi per i 100 anni di Giorgio Brugnoli*: Roma, 28 ottobre 2024 (T. PRIVITERA, 179). – *I Jornadas doctorales. Enfoques para el estudio de la Antigüedad, el humanismo y la tradición clásica*: Alcalá de Henares, 30 de octubre del 2024 (S. DE LUIS PIZARRO, A. SEQUERA CEJUDO, 182). – *Nec ut interpres sed ut... philosophus: Pourquoi éditer et commenter encore les textes philosophiques cicéroniens?*: Paris, 4-6 novembre 2024 (F. MASTROIANNI, 185). – *Un Romain ne devrait pas ressentir ça... La transgression des normes émotionnelles dans la Rome antique*: Lyon, 7-8 novembre 2024 (M. NICOLLEAU, 190). – *Ἀρχοντες τῶν πόλεων / «Signori delle città»: aristocrazie cittadine, gruppi di potere e gestione del territorio nell'impero romano*: Napoli, 7-8 novembre 2024 (F. MORACAS, 194). – *Ragione e passione nella tragedia di Seneca*: Venezia, 13-14 novembre, 2024 (S. MASO, 198). – *Encoding Metrical Inscriptions*: Foggia, 14-15 novembre 2024 (V. CASAPULLA, 199). – *Impero romano e Barbaricum: culture ed economie a confronto*: Messina, 18-19 novembre 2024 (L. FRISONE, 201). – *Giuliano imperatore, legislatore e filosofo*: Parma, 18 e 19 novembre 2024 (N. ZITO, 203). – *L'Alethia de Claudius Marius Victorius: texte critique, intertextualité biblique et problématiques littéraires et doctrinales*: Strasbourg, 18-19 novembre 2024 (L. FURBETTA, 205). – *Relaciones entre China y Europa desde la antigüedad hasta hoy*, Alcalá de Henares, 21 de noviembre de 2024 (M. C. ELLIOT, R. LÓPEZ GUTIÉRREZ 207). – *Présence de la comédie latine*: Clermont-Ferrand, 21-23 novembre 2024 (L. FURBETTA, 211). – *Multus hinc ipso sermo de Tacito: Tacitus and the Paths of History*: Lisbona, 26-29 novembre 2024 (S. BARTEA, 213). – *Persone e parole della cura nell'Antichità*: Torino, 27-29 novembre 2024 (A. MAGNALDI, 215). – *Philologia delenda non est. Convegno di studi*: Caserta, 3 dicembre 2024 (R. SAVIANO, 221). – *Più di un gioco. La riscoperta dell'impegno politico e civile di Ausonio*: Torino, 3-4 dicembre 2024 (A. MANDRINO, 223). – *La villa come forma di organizzazione produttiva, sociale e giuridica: dallo studio del passato alla riflessione sul presente*: Verona, 5 dicembre 2024 (D. BRU-

NO, 226). – *La reconstrucción de documentos e identidades del mundo romano: fuentes literarias y epigráficas*: Alcalá de Henares, 9-10 de diciembre de 2024 (M. E. CORTÉS, 228). – *Phobos e Metus in Grecia e a Roma*: Palermo, 10-11 dicembre 2024 (F. SCOZZARO, A. SOLAZZO, G. SPINNATO, A. TONIN, 232). – *Creazione, uomo, natura nei testi cristiani della tarda latinità*: L'Aquila, 12-13 dicembre 2024 (G. ROSSI, 235). – *Apollonia e le altre: donne, scrittura e potere nell'antichità*: Roma, 10 gennaio 2025 (M. MARUCCI, 238). – *Frontiere del Mediterraneo antico*: Roma, 30-31 gennaio 2025 (F. BOTTI, 240). – *Generic Interfaces in Persius' Satires*: Nicosia, 20-21 febbraio 2025 (A. MAGNAVACCA, 245).

Recensioni e schede bibliografiche:

Virgilio, *Georgiche*. Saggio introduttivo di M. LENTANO. Nuova traduzione e commento di G. NUZZO, 2023 (G. ARICÒ, 249). – A. McCLINTOCK, *L'Arco di Traiano. Un libro di pietra*, 2024 (M. LENTANO, 253). – Vittricio di Rouen, *De laude sanctorum*, a cura di R. AMPIO, 2023 (F. LUBIAN, 255). – S. PIETRINI, *La legislazione di Zenone (474-491)*, 2023 (F. ROSACI, 258). – M. L. FELE, *Le fonti dei Romani di Iordanes, II. Da Tiberio a Giustiniano (Rom. 258-388)*, 2024 (D. LASSANDRO, 261). – C. THUMIGER, *Phrenitis and the Pathology of the Mind in Western Medical Thought (Fifth Century BCE to Twentieth Century CE)*, 2023 (D. PELLEGRINO, 263). – AA. VV., *The Materiality of Diplomacy in the Hellenistic-Roman Mediterranean. Gifts, Bribes, Offerings*, ed. by E. SANCHEZ MORENO & E. GARCIA RIAZA, 2024 (F. ROSACI, 269). – AA. VV., *Afterlives of the Garden. Receptions of Epicurean Thought in Early Empire and Late Antiquity*, ed. G. DAVIS, S. YONA, 2024 (S. MASO, 271). – AA. VV., *Poetica Spolia. Il reimpiego del testo dei poeti nei generi letterari della Tarda Latinità*, 2024 (S. FASCIONE, 272). – AA. VV., *Studi sull'epica latina in onore di Paolo Esposito*, a cura di E. M. ARIEMMA, V. D'URSO, N. LANZARONE, 2023 (V. FABRIZI, 277). – AA. VV., *La lingua greca nella tradizione grammaticale latina*, a cura di F. GASTI e A. PIZZOTTI, 2023 (S. POLETTI, 279). – M. A. FENOCCHIO, *Studi sul diritto di abitazione in Roma antica*, 2023 (L. SANDIROCCO, 283). – Angelo Poliziano, *Commento inedito alle Bucoliche di Virgilio*, a cura di L. VESPOLI, 2024 (A. BISANTI, 287). – E. TINELLI, *Storia letteraria delle malattie. La narrazione del contagio dal Medioevo all'Età moderna*, 2024 (D. LASSANDRO, 290).

Rassegna delle riviste. 295

Notiziario bibliografico a cura di G. CUPAIUOLO 437

Amministrazione: PAOLO LOFFREDO - Editore SRL - Via U. Palermo, 6 - 80128 Napoli (Italia) - email: paololoffredoeditore@gmail.com – www.loffredoeditore.com

Abbonamento 2025 (2 fascicoli, annata LV): **Italia € 76,00 - Estero € 98,00**

Singolo fascicolo: **Italia € 40,00 - Estero € 50,00**

Vendita versione digitale su Torrossa.it ISSN (e) 2035-2611

I versamenti vanno effettuati a mezzo bonifico bancario: IBAN: IT 42 G 07601 03400 001027258399 BIC/swift BPPIITRR: Banco Posta spa; oppure su conto corrente postale 001027258399

Norme per i collaboratori: Si veda la pagina web: <http://www.bollettinodistudilatini.it>. I contributi vanno inviati in stesura definitiva al dir. responsabile, prof. Giovanni CUPAIUOLO, Via Castellana 36, 98158 Faro Superiore - Messina (Italia). – La responsabilità dei lavori pubblicati impegna esclusivamente gli autori. – Gli autori effettueranno la correzione tipografica solamente delle prime bozze; le successive correzioni saranno effettuate a cura della redazione; non si accettano aggiunte né modifiche sulle bozze di stampa. – I collaboratori avranno 10 estratti gratuiti con copertina per gli articoli.

La rivista recensirà o segnalerà tutte le pubblicazioni ricevute. Libri e articoli da recensire o da segnalare debbono essere inviati (possibilmente in duplice copia) al direttore responsabile, prof. Giovanni CUPAIUOLO, Via Castellana 36, 98158 Faro Superiore - Messina (Italia), con l'indicazione "Per il Bollettino di Studi Latini".

Il Bollettino di studi latini è sottoposto alla procedura di peer review, secondo gli standard internazionali Reg. Trib. di Napoli n. 2206 del 20-2-1971. - Reg. al Registro Nazionale della Stampa n. 9307 del 26-11-1999

Impaginazione: Graphic Olisterno, Portici - *Stampa*: Grafica Elettronica srl, Napoli
Finito di stampare nel mese di maggio 2025

con testo e traduzioni in *open access*, una nuova traduzione basata sull'edizione di riferimento e, infine, una sezione con ampia bibliografia aggiornata sull'autore e sull'opera. – Le conclusioni sono infine state affidate all'auto-revole voce di Giancarlo MAZZOLI (Univ. Pavia), che ha ripercorso con estrema cura e copiosa dottrina i vari contributi non già seguendo l'ordine cronologico di discussione, ma individuando un doppio binario: da un lato quelli spiccatamente interessati all'analisi del testo medico, dall'altro quelli che hanno dimostrato l'importanza fondamentale delle conoscenze tecnico-scientifiche d'ambito medico in contesti in cui esse non rappresentano l'oggetto d'interesse principe. – Gli atti del convegno sono già stati in parte pubblicati nell'annata 2024 di *ERAT OLIM. Nuovi materiali e contributi per la storia della narrativa greco-latina*; i restanti confluiranno nell'annata 2025. (Daniele CECCARANI)

Personaggi in scena: maschere e mascheramenti. Ludi Plautini Sarsinates VI: Sarsina, Teatro Silvio Pellico, 26 ottobre 2024. – Le maschere, antiche e moderne, le loro molteplici rappresentazioni e il loro rapporto con la messa in scena plautina, con la drammaturgia e la ricezione delle commedie, sono stati al centro del convegno *Personaggi in scena: maschere e mascheramenti*, organizzato a Sarsina nell'ambito del ciclo dei *Ludi Plautini Sarsinates*. Ormai da sei edizioni quest'iniziativa porta avanti il progetto di far dialogare filologi ed esperti delle professioni teatrali, alla luce delle diverse competenze complementari essenziali per avanzare nella comprensione dei testi di Plauto e della loro valenza scenica. La cornice della giornata è stata quella della consolidata tradizione di sinergia fra l'Università di Urbino, il Comune di Sarsina – Plautus Festival, il CISP – Centro Internazionale di Studi Plautini di Urbino e il PLAVTVS – Centro di Ricerche Plautine Sarsina-Urbino con le istituzioni del territorio sarsinate, come la BCC Sarsina e il Rotary Club “Cesena-Valle del Savio”, che da decenni collaborano per la valorizzazione del teatro plautino, sul piano scientifico, come su quello della promozione culturale. – Una visione d'insieme del progetto è stata offerta da Roberto M. DANESE (Univ.

Urbino), direttore del CISP, che ha annunciato lo sviluppo dell'ente, ricostituito come Centro Interuniversitario Internazionale di Studi Plautini (CIISP) grazie alla collaborazione fra le università di Urbino, Molise, Siena, Verona, Madrid e Marburg. Danese ha quindi fornito aggiornamenti sull'avanzamento dei lavori del Centro, anticipando l'imminente pubblicazione di nuove edizioni critiche per l'*Editio Plautina Sarsinatis* (prima fra tutte il *Truculentus*, a cura di Caterina Pentericci, e poi lo *Stichus* di Domenico Giordani e il *Miles gloriosus* di Walter Stockert) e presentando l'ultimo volume dei *Ludi Plautini (Personaggi in scena: il servus*, a cura di Giorgia Bandini e Caterina Pentericci, Roma, 2024). Se nelle annate precedenti si era privilegiato un approccio a singole tipologie di personaggi presenti nelle commedie plautine (il *miles*, il *servus*, il *senex*, la *meretrix*, il *parasitus*), questa sesta edizione affronta il tema trasversale della maschera, inserendosi nelle linee di indagine del progetto PRIN 2022, *The mask between rituality and theatre*, cui partecipano l'Università di Urbino Carlo Bo, la Cattolica di Milano e la Mediterranea di Reggio Calabria, sotto la direzione dello stesso Danese. – Gli incontri della mattinata sono stati presieduti da Giorgia BANDINI (Univ. Urbino), e inaugurati dall'intervento di Costas PANAYOTAKIS (Univ. Glasgow), che ha parlato di *maschera e identità* nella commedia plautina, evidenziando la distinzione tra attore e personaggio nella cultura romana e le implicazioni sociali dell'uso scenico delle maschere. Sulla scena, come accade ad esempio nei *Captivi*, schiavo e padrone possono scambiarsi, un attore libero può interpretare un servo e viceversa. Le gerarchie sociali possono essere capovolte. Lo studioso ha mostrato così l'artificialità e la natura ingannatoria delle maschere, andando a cercare nei testi plautini (dalla *Casina* alle commedie dei “doppi” come *Amphitruo* e *Menaechmi*) la controprova dei meccanismi che questi oggetti sono in grado di innescare. Le maschere – secondo Panayotakis – fanno emergere un sé ambiguo, instabile, volatile e artificiale, che rispecchia l'essenza stessa del teatro (e forse anche della vita), dove le persone interpretano ruoli più che mostrare la loro vera identità. – Sulla *caratterizzazione linguistica delle identità presunte o*

finte, e dunque sui *discorsi mascherati*, si è concentrato l'intervento di Luis UNCETA GÓMEZ (Univ. Madrid), che ha aperto una riflessione su come la lingua plautina, con la sua ricchezza (morfologica, sintattica e pragmatica) possa riflettere le variazioni identitarie legate a classe, genere ed età. Partendo dal presupposto che nei travestimenti i personaggi plautini adottano non solo comportamenti ma anche tratti linguistici di altre identità, spesso con effetti satirici e ribaltamenti gerarchici, Unceta Gómez ha analizzato tre tipologie linguistiche che emergono nei cambi di ruolo: la scortesia servile (quando un personaggio assume il ruolo di servo pur non essendolo), il linguaggio di potere (quando un servo si comporta da padrone) e la cortesia beffarda (usata dalle cortigiane per ingannare). Questi meccanismi, oltre a caratterizzare i personaggi, facilitano il passaggio tra identità, dimostrando l'importanza della lingua come strumento di performance. Lo studioso ha ribadito l'importanza di compiere questa ricognizione scegliendo un approccio qualitativo e non quantitativo per evitare semplificazioni o errori interpretativi. – La seconda parte della mattinata ha dato spazio ai professionisti dello spettacolo. Da Jacques Lecoq è partito l'intervento di Francesco POLIZZI, attore e docente, per indagare la natura ambigua e paradossale della maschera, attraverso la sua funzione dionisiaca e allo stesso tempo paideutica. La maschera, intesa come sostituzione della maschera personale dell'attore, favorisce e permette l'unione perfetta, per il tempo della messa in scena, di attore, personaggio e spettatore. A chiudere la mattinata è stato l'intervento-spettacolo dal titolo *Inganno lecito, inganno fraudolento: le maschere si travestono. Scene tratte dal Persa di Tito Maccio Plauto negli adattamenti di Giancarlo Sammartano*, dell'attore Andrea PUGLISI, accompagnato dagli attori Matteo Maria MASCETTA e Raffaele SANTABARBARA. Gli attori hanno dimostrato come un uso sapiente del corpo sia sufficiente a far comparire, agli occhi degli spettatori, azioni ed emozioni variabili su una maschera fissa. – La seduta pomeridiana si è aperta sotto la presidenza di C. PENTERICCI (Univ. Urbino), ed è stata inaugurata da Rosario LÓPEZ GREGORIS (Univ. Autonoma Madrid), che ha portato l'attenzio-

ne degli studiosi sulla maschera dell'*anus ebriola*, la vecchia ubriaca, figura che intreccia comicità e critica sociale nella commedia plautina. Questo personaggio rappresenta, a opinione della studiosa, il mondo sotterraneo della marginalità femminile, associata alla vecchiaia, alla bassa condizione sociale e a comportamenti devianti come l'abuso di vino. Le *anus ebriolae* ricorrono in diversi ruoli: serve domestiche (Stafila in *Aulularia*), mezzane legate alla prostituzione (vecchia lena in *Curculio*), consigliere d'amore (Scafa in *Mostellaria*) o intermediarie tra due innamorati. Mirando a comprendere i codici relazionali della società romana, la studiosa ha parlato di come queste figure venissero ridicolizzate e screditate perché ritenute in grado di minacciare l'ordine sociale, a causa della loro mobilità tra mondi diversi e ai legami con la sfera sessuale. López Gregoris ha tratteggiato così un personaggio funzionale sia alle esigenze comiche che al controllo delle classi subalterne nella società romana. – Salvatore MONDA (Univ. Molise) ha discusso *La maschera del miles nella commedia greca e romana*. Lo studioso ha esaminato un frammento di Fenicide e un passo dell'*Eunucus* di Terenzio per notare, ad esempio, come in entrambi si faccia riferimento alle cicatrici del *miles*, elemento topico non per forza visibile in scena. Monda ha poi presentato un passo del *Gallus* di Luciano, in cui si descrivono i vari tipi del *miles* della Commedia Nuova, e vengono descritti come *episeistoi*, tratto presente anche nell'*Onomasticon* di Polluce che indica tra i giovani senza barba l'*episeistos*, scuro di capelli e carnagione, e il *deuterus episeistos*, carnagione chiara e capelli biondi. Solo per il primo dei due viene detto esplicitamente che è un soldato, ma guardando sia alle ceramiche di Lipari che al Mosaico di Daphne, Monda ha mostrato come Polemone, il soldato innamorato della *Perikeiromene* di Menandro, può essere individuato nella tipologia del *deuterus episeistos*. Lo studioso ha concluso che la complessità del personaggio del *miles* ha portato alla canonizzazione di diverse maschere per rappresentarlo. – *La maschera (mancante) del Sicofante nel Trinummus di Plauto* è stata al centro dell'intervento di Erin K. MOODIE (Univ. Purdue), che ne ha esplorato la dimensione metateatra-

le. Moodie ha mostrato come il Sicofante, non solo condivide con l'attore il ruolo di ingannare e mistificare la realtà, ma, inoltre, fallendo come messaggero del *senex* Carmide, riflette la sfida degli attori di basso rango nel convincere e ottenere il plauso del pubblico. Moodie ha poi posto l'attenzione sulle capacità metateatrali del Sicofante – in genere proprie dei *servi callidi* – superiori a qualsiasi altro personaggio in scena. Ad esempio al v. 853 della commedia Sicofante dichiara che la sua giornata è un *Trinummo*, alludendo così al titolo. Le capacità metateatrali di Sicofante bilancerebbero, secondo la studiosa, il suo rapporto scenico con Carmide. Il personaggio di Sicofante inoltre conferma la tendenza di Plauto all'innovazione, rendendo sempre più sottile la linea che separa attore e personaggio. Sicofante, pur non riuscendo nel suo ruolo permette a Plauto – come la studiosa ha illustrato – di riflettere sulle difficoltà degli attori del suo tempo, andando così oltre la semplice caratterizzazione comica del personaggio e confermando la tendenza del commediografo all'innovazione. – Renata RACCANELLI (Univ. Verona) ha proposto un'ipotesi tipologica sul personaggio di Leonida nell'*Asinaria* partendo dal gesto di scuotere la testa (*caput quassare*), che esprime valori emozionali, spesso negativi. Analizzando l'occorrenza in *Asinaria*, v. 403 (*quassanti capite incedit*), la studiosa ha notato come Leonida/Saurea assuma nella scena tratti achillei, militari e leonini, coerenti con la sua mossa del capo e già anticipati nel suo primo ingresso in scena. Passando dall'analisi della descrizione che Libano fa di Leonida ai vv. 400-404, dove sembra richiamare l'*hegemon episeistos* dell'*Onomasticon* di Polluce, Raccanelli ha segnalato che l'*episeistos* nella categoria dei giovani è il soldato, e il termine può essere tradotto con “colui a cui ondeggiano i capelli”. Leonida sviluppa dunque una serie di tratti che la Commedia Nuova doveva aver condensato nell'*hegemon episeistos*, nel quale è possibile riscontrare anche la caratteristica delle “guance magre”, presente nella descrizione di Libano. In sintesi Raccanelli ha ipotizzato che l'analisi del comportamento gestuale possa fornire elementi utili a definire la tipologia di personaggio, e a dire qualcosa sulla maschera facciale, dal gesto

dunque al tipo e, forse, alla maschera. – La mascheraia Tullia DALLE CARBONARE, che nell'atelier di Mirano porta avanti la tradizione di Stefano Perocco di Meduna, ha raccontato infine come si costruisce una maschera sui modelli di Lipari, mantenendo una propria artigianalità all'interno dei confini filologici stabiliti dai testi, e quali sono le difficoltà e le varianti a cui si va incontro. A partire dalla scelta di una delle tipologie di materiali che venivano utilizzati (legno, cuoio e lino e colla), fino alla scelta della texture e dei colori in quanto a pigmentazione e intensità. Ogni decisione dipende dal tipo di messa in scena che si vuole ottenere, e può variare in base alle necessità, e al grado di comodità che si vuole assicurare all'attore. – La giornata si è conclusa con una proficua discussione tra i relatori presenti, che ha visto lavorare in sinergia competenze diverse e complementari al fine di fornire un'esegesi unitaria e risposte plausibili alle domande degli studiosi che cercano le verità storiche della messa in scena plautina, e alle maestranze dello spettacolo che cercano di ridarle nuova vita. Infine R. Danese ha salutato il pubblico presente e ha rinnovato l'invito alla prossima edizione dei *Ludi* nell'autunno 2025, occasione in cui sarà presentato, come di consuetudine, il volume degli atti di questa giornata. (Mariachiara RAFAIANI)

Curiosissimus Magister. Giornata di studi per i 100 anni di Giorgio Brugnoli: Roma, Università degli Studi “Tor Vergata”, 28 ottobre 2024. – Il 28 ottobre 2024, nel giorno esatto del suo *dies natalis*, allievi, colleghi e amici si sono riuniti presso la Macroarea di Lettere e Filosofia dell'Università di “Tor Vergata” per festeggiare e celebrare il centenario dalla nascita di Giorgio Brugnoli con una giornata di studi a lui dedicata. L'evento, organizzato da Tiziana Privitera, Fabio Stok e Roberto Rea, in collaborazione con i due Dottorati di *Antichità classiche e loro Fortuna* e di *Studi Italianistici e Storico-artistici*, si è svolto simbolicamente nell'aula a lui intitolata e ha previsto l'intervento di studiosi che avevano intrattenuto con Brugnoli un rapporto di amicizia o di collaborazione stretta nella veste di allievi o di colleghi. Con l'espressione *Curiosissimus Magister* si è voluto sia riecheggiare

STUDI LATINI

Collana diretta da Giovanni Cupaiuolo e Valeria Viparelli

86. G. CUPAIUOLO, *L'ombra lunga di Terenzio*, 2014.
87. R. VALENTI, *Le forme latine della scienza: il Dynamica de potentia di W. G. Leibniz*, 2015.
88. VENANZIO FORTUNATO, *Vite dei santi Paterno e Marcello*, a cura di P. SANTORELLI, 2015.
89. M. ONORATO, *Il castone e la gemma. Sulla tecnica poetica di Sidonio Apollinare*, 2016.
90. M. ONORATO, *La seduzione del libellus. Metapoetica e intertestualità in Marziale*, 2017.
91. M. VENUTI, *Il prologus delle Mythologiae di Fulgenzio*. Introduzione, testo critico, traduzione e commento, 2017.
92. L. ANNAEI SENECAE, *De constantia sapientis*, a cura di F. R. BERNO, 2018.
93. *Viuit post proelia Magnus*. Commento a Lucano, *Bellum ciuile VIII*, a cura di V. D'URSO, 2019.
94. AA. VV., *Lo specchio del modello. Orizzonti intertestuali e Fortleben di Sidonio Apollinare*, a cura di A. DI STEFANO e M. ONORATO, 2020.
95. AA. VV., *Verborum violis multicoloribus. Studi in onore di Giovanni Cupaiuolo*, a cura di S. CONDORELLI e M. ONORATO, 2019.
96. VENANZIO FORTUNATO, *Vita di Germano vescovo di Parigi*, a cura di P. SANTORELLI, 2020.
97. SIDONIO APOLLINARE, *Carmina minora*, a cura di S. SANTELIA, Saggio introduttivo di S. CONDORELLI, 2023.
98. F. CUPAIUOLO, *Problemi di lingua latina. Appunti di grammatica storica*, (ristampa anastatica), 2024.

Paolo Loffredo Editore SRL

Via U. Palermo 6

80128 Napoli

www.loffredoeditore.com - paololoffredoeditore@gmail.com